

Sabato 14 marzo 2026

Longare

## Il bonifico è una truffa Sventato il raggio da 28 mila euro

• È stato il dipendente della banca ad accorgersi che il pensionato era pressato da un malvivente

ANTONIO GREGOLIN

È un'incessante teoria quella delle truffe telefoniche e online. L'ennesimo tentativo di raggio ai danni di un pensionato è stato sventato nella filiale di Longare di Bvr Banca Veneto centrale, grazie all'acume di un operatore bancario. L'episodio risale a mercoledì, quando un cliente si è presentato allo sportello per disporre un bonifico di 28 mila euro con causale "acquisto auto Alfa Romeo Stelvio". Le coordinate bancarie indicate per il pagamento risultavano però collegate a una carta Postepay.

«Il cliente - racconta l'operatore dello sportello - si trovava in filiale con telefonino e cuffie, mostrando evidenti segni di agitazione e nervosismo». Il comportamento ha insospettito l'operatore, che ha iniziato a porre alcune domande per verificare la natura dell'operazione e per mettere in guar-

dia il cliente sulle tecniche di truffa cui poteva incappare. Stante l'insistenza del pensionato nel voler procedere con l'operazione, il bonifico è stato inizialmente disposto in modalità ordinaria, proprio per mantenere la possibilità di bloccare l'operazione che pareva sospetta. «Pochi minuti dopo però - continua il bancario - il cliente è tornato allo sportello chiedendo di stornare il bonifico e ripeterlo in modalità istantanea, su richiesta della persona con cui era in collegamento telefonico». Dettaglio questo che poteva confermare i dubbi sull'operazione, che stava per trasformare in vittima per truffa il cliente.

Così l'operatore ha adottato un accorgimento che si è dimostrato decisivo: ha iniziato a comunicare per iscritto su un foglio, consapevole che i truffatori potevano ascoltare la conversazione dall'altro capo della linea. Attraverso una serie di domande scritte, ha specificato se fosse in contatto con presunte forze dell'ordine o se gli fosse stata imposta fretta o pressione.

Dalle domande indirette al cliente, è emerso chiaramente che stava subendo un tentativo di raggio. L'o-

perazione a quel punto è stata immantinente stornata, evitando di fatto il trasferimento dell'intera somma richiesta. A quel punto la chiamata si è interrotta improvvisamente, con il cliente ravveduto invitato a formalizzare denuncia dai carabinieri. Dalla direzione generale della banca vengono sottolineati «la professionalità e il senso di responsabilità dimostrati dai propri dipendenti, che ogni giorno operano con attenzione per tutelare i clienti. Un impegno questo che ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei cittadini e di fornire strumenti utili per riconoscere e prevenire tentativi di raggio sempre più sofisticati».

La banca, inoltre, ricorda come «i tentativi di truffa telefonica o online siano in forte aumento, con tecniche persuasive che inducono le vittime ad agire con urgenza o sotto pressione, sfruttando la paura o la fiducia nei confronti di interlocutori che si presentano come operatori bancari, forze dell'ordine o altri soggetti istituzionali». Ai carabinieri ora il compito d'indagare sulla provenienza della chiamata, risalendo come si auspica ai truffatori seriali.



**Tentata truffa** La filiale della Bvr Banca Veneto centrale AGR.